

11 maggio 2005

Nel corso dell'incontro dell' 8 giugno 05, i rappresentanti sindacali delle Commissioni ODL e Salute e Sicurezza hanno ricevuto informativa dall'Azienda in merito ai seguenti argomenti:

■ **NUOVO MODELLO DISTRIBUTIVO E INFORMATIVO SUI PRODOTTI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

L'Azienda ha dichiarato di essere molto interessata allo sviluppo del mercato legato ai prodotti di Previdenza complementare: Questo in previsione delle opportunità legate ai prossimi Decreti attuativi sul TFR, e più in generale in un processo di rafforzamento dei prodotti di tutela assicurativa (progetto triennale "Tutela globale").

A questo scopo sono in corso di realizzazione due progetti paralleli, uno che coinvolge le strutture di Area e l'altro che verrà avviato sperimentalmente su 15 filiali del gruppo, di cui 4 SanPaolo Imi, 4 SanPaolo Banco di Napoli, 2 Cariparo, 2 Carisbo, 1 Carive, 1 Friulcassa, 1 BpdA.

Per quanto riguarda il **primo progetto**, all'interno delle strutture di Area, si sta procedendo all'individuazione e formazione di due tipologie di figure specializzate con compiti di sviluppo e consulenza (sia esterna che interna) sui prodotti di Previdenza complementare. La prima tipologia di consulente sarà orientata alle Aziende (consulenza sulla creazione di fondi aziendali) e la seconda ai lavoratori (adesioni collettive). Ciascuna Area si doterà di entrambe le figure di consulente e le Aree organizzate su più mercati territoriali tendenzialmente individueranno una coppia di consulenti per ciascun mercato. L'operatività di questi consulenti (circa 50 colleghi ) partirà da gennaio 2006.

Per quanto riguarda il **secondo progetto**, nelle 15 filiali che verranno individuate per la sperimentazione verrà invece realizzato un "corner previdenziale" (punto di consulenza dedicato immediatamente individuabile dalla clientela) che vedrà la presenza di uno "specialista" con compiti di supporto ai colleghi e di sviluppo con la clientela (adesioni individuali). Tale specialista sarà individuato all'interno dell'organico già esistente in filiale (non sono previsti incrementi). La sperimentazione dovrebbe iniziare a settembre e durare 6 mesi.

*Come Organizzazioni Sindacali condividiamo la valutazione aziendale sulla centralità dei prodotti di Previdenza complementare, siamo anzi convinti che nel prossimo futuro consistenti quote di mercato saranno legate alla richiesta sempre più diffusa di "sicurezza" da parte della clientela. Proprio per questo siamo preoccupati per il taglio*

*eccessivamente minimalista che l'Azienda sembra aver dato a questo progetto.*

*In particolare non condividiamo assolutamente la scelta di non potenziare l'organico delle Filiali in cui verrà sperimentato il "corner previdenziale". **Il livello dei carichi di lavoro della rete distributiva è al limite** e gli organici sono già in sofferenza: non è credibile pensare di sviluppare nuove forme di business senza adeguati investimenti e supporti.*

### ■ **FILIALE SPERIMENTALE "HIGH TECH"**

L'Azienda ha individuato nella filiale 64 di Torino (presso Lingotto) il punto in cui verranno sperimentate "sul campo" le nuove tecnologie tempo per tempo disponibili sul mercato. La filiale 64 di Torino è stata scelta poiché situata in una localizzazione "protetta" e con un'alta percentuale di colleghi e utenti "evoluti" tra la propria clientela.

Le sperimentazioni avranno lo scopo di individuare le tecnologie in grado di produrre un vantaggio per l'Azienda in termini di immagine, soddisfazione del cliente, velocizzazione/semplificazione dell'operatività e diminuzione dei costi e/o aumento dei ricavi.

Le sperimentazioni partiranno operativamente dal mese di ottobre e riguarderanno l'utilizzo di:

- tecnologie con radiofrequenze per il riconoscimento del cliente all'ingresso
- penna ottica per raccogliere firme digitali
- scanner per l'eliminazione dei supporti cartacei
- video consulenza
- video call center
- riconoscimento biometrico dei colleghi.

*Come Organizzazioni Sindacali abbiamo accolto positivamente l'avvio della sperimentazione di nuove tecnologie, purchè la loro applicazione avvenga tenendo conto, non solo dei parametri di utilità, ma anche di compatibilità con le normative esistenti e con gli standard di sicurezza previsti che non dovranno prevedere in alcun modo riposizionamenti al ribasso.*